

IL DIRITTO D'ASILO

REPORT 2023

Liberi di scegliere
se migrare o restare?



12 Marzo 2024 Trieste



IL DIRITTO
D'ASILO
REPORT 2023



LE CURATRICI, GLI AUTORI E LA FOTOGRAFA DEL VOLUME

Curatrici:

Mariacristina Molfetta e Chiara Marchetti

Autori:

Magda Bolzoni, Paolo Bonetti, Alessandra Ciurlo, Kerstin Düsck-Wehr, Silvia Efficace, Duccio Facchini, Giovanni Godio, Emilio José Gómez Ciriano, Syed Hasnain, Antonio Iannaccone, Yagoub Kibeida, René Mario Micallef, Jahela Milani, Irene Pagnotta, Michele Rossi, Gianfranco Schiavone, Mirtha Sozzi, Ulrich Stege

Fotografa

Monika Bulaj



IL DIRITTO DI ASILO REPORT 2023

Il volume è articolato in 4 sezioni:

Dal mondo con lo sguardo rivolto verso l'Europa: 2022-2023: **Solo Passi indietro?** (Mirtha Sozzi), **Le Frontiere sterne dell'UE: una tragedia annunciata** (Ulrich Stege), **Schede paese: Nigeria, Tunisia** (Mirtha Sozzi) **Costa D'Avorio**, (Jahela Milani)

Tra l'Europa e l'Italia: **Le sfide del diritto d'asilo nell'Italia e nell'Europa di oggi** (una conversazione di Duccio Facchini con Gianfranco Schiavone), **I diritti negati dentro e fuori L'Europa** (UNIRE), **Schede Paese: Turchia** (Jahela Milani), **Germania** (Kerstin Dush-Wehr), **Spagna** (Emilio José Gómez Cirano)

Guardando l'Italia: **Fuori dall'accoglienza: dalla ricerca di riconoscimento alla trappola dell'adattamento forzato** (Michele Rossi), **Le novità legislative in materia di diritto d'asilo in Italia nel 2023** (Paolo Bonetti), **Uomini invisibili, esistenze in ostaggio. La tratta maschile attraverso la narrazione delle vittime** (Irene Pagnotta) **Ripensare l'accoglienza. Una ricerca-azione nel Centro giovanile del Sacro Cuore di Gesù** (Alessandra Ciurlo, Silvia Efficace, Antonio Iannaccone)

Approfondimento teologico: **Abitare insieme il Mediterraneo. Spunti per una riflessione teologica** (Renè Mario Micallef)

Le quattro parti del rapporto sono accompagnate da altrettante **sezioni di dati statistici sulle migrazioni forzate e il diritto d'asilo nel mondo, nell'UE, in Italia** e lungo le diverse rotte di ingresso (Giovanni Godio)



IL DIRITTO D'ASILO REPORT 2022- ALCUNI DATI SUL MONDO

Aumentano le persone in fuga nel mondo. Cinque le grandi cause:

- 1) Guerre
- 2) Persecuzioni
- 3) Diseguaglianze e povertà
- 4) Fame, sete e cambiamenti climatici
- 5) Tratta grave sfruttamento

A fine 2023: le persone sradicate forzatamente nel mondo sono 114 milioni
1 abitante ogni 71

(più di 40 milioni in Africa - più di 30 milioni in Asia - 15 milioni in America Latina - poco più di 14 milioni in Europa. La guerra in Ucraina continua a pesare intorno ai 5 milioni)

Guerre

Si contano 56 conflitti armati e la spesa militare nel 2023 ha raggiunto una stima «record» di 2.240 miliardi di dollari +3,7% rispetto al 2022

Questi gli epicentri maggiori da cui si fugge per guerre e tensioni: Siria, Ucraina, Afghanistan, Venezuela, Sud Sudan per numero di rifugiati. Colombia, Siria, Ucraina, Repubblica Democratica del Congo e Yemen per numero di sfollati interni



IL DIRITTO DI ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SUL MONDO

Persecuzioni

Sono peggiorate le condizioni di libertà di espressione con pene inasprite in molti paesi (Russia, Etiopia, Afghanistan, Turchia, Egitto, Myanmar e Mali), con carcere per i giornalisti ma anche azioni violente repressive verso la società civile, anche in Iran e Perù. Restrizioni alla possibilità di manifestare (Australia, India, Indonesia ed Inghilterra), o tramite l'attivazione dello stato d'emergenza (Guinea o Cina). Le violenze di genere e legate all'orientamento sessuale continuano ad essere una realtà viva che vede donne e bambine come principali vittime. In 66 paesi del mondo gli atti omosessuali sono criminalizzati, sino a prevedere la pena di morte in 12. 61 paesi nel mondo hanno fatto contare nel 2023 violenze legate alla libertà religiosa

Disuguaglianze, povertà

Secondo il World Inequality Lab il 10% più ricco del mondo usa il 76% del reddito globale, mentre la metà della popolazione più povera solo l'2%.



IL DIRITTO DI ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SUL MONDO

Fame, sete e cambiamento climatico

Secondo la FAO ci sono circa 800 milioni di persone alle prese con la fame nel mondo, gli stessi numeri del 2015. Sono ancora 2 miliardi le persone nel mondo che non hanno accesso all'acqua.

Nel 2023 più di 33,6 milioni di persone hanno dovuto lasciare la loro casa per tempeste, alluvioni, cicloni, incendi forestali, smottamenti e siccità e a fine 2023 se ne contavano ancora quasi 8 milioni.

Tratta, grave sfruttamento

Sarebbero circa 50 milioni le persone ridotte a vivere in schiavitù. Di questi 12 milioni sono minori e il 54% è costituito da donne e bambine. Sono 28 milioni le persone costrette a lavorare contro la propria volontà e più di 22 milioni si trovano in una situazione di matrimonio forzato



IL DIRITTO DI ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SUL MONDO

76% delle persone in fuga è accolto da paesi a basso o medio reddito, 70% si trova nei paesi confinanti a quelli di origine e fuga, 20% (uno ogni 5) in paesi che sono in assoluto i più poveri del mondo

52% delle persone che hanno bisogno di protezione fuggono da 3 paesi principali: Siria (6,5 milioni), Afghanistan (6,1 milioni), Ucraina (5,9 milioni)

I paesi con più rifugiati in numeri assoluti sono: Turchia (3,4 milioni), Iran (3,4 milioni), Germania (2,5 milioni), Colombia (2,5 milioni), Pakistan (2,1 milioni)

Rispetto alla popolazione con un rifugiato ogni sei abitanti ci sono Aruba e uno ogni 7 il Libano, seguiti da Curacao (1 ogni 14 abitanti), Montenegro (1 ogni 15), Giordania (1 ogni 16) (dati UNHCR ottobre 2023)



IL DIRITTO DI ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SUL MONDO

Reinsediamento

Più di 2 milioni di persone ne avranno bisogno nel 2024, confermando la stima di 2.420.000 che era stata fatta nel 2023. Tra gennaio e luglio del '23 ne hanno beneficiato solo 43.652 in tutto il mondo. Nel 2022 a fronte di un bisogno pari a 1.470.000 persone, sono partiti in 114.300 (47.600 in Canada, 29.000 USA, Australia 17.300). 17.300 in tutta l'UE (Svezia 5.000, Germania 4.775 e Francia 3.200) - solo l'8%.

Cooperazione internazionale (Aiuto pubblico allo sviluppo)

Nel 2022 Unione Europea e Italia hanno destinato meno del livello minimo fissato allo 0,7% del PIL. L'Unione Europea, che pur è il continente che dà di più (la media mondiale è intorno allo 0,32), è ferma intorno allo 0,46 del PIL e l'Italia allo 0,25. Per di più in questi aiuti sono stati conteggiati anche i soldi per le politiche di contenimento delle migrazioni, il rafforzamento dei confini e dell'esercito dei paesi finanziati (è stato rilevato che 6 progetti su 16 -oltre un terzo- avevano questo obiettivo, piuttosto che obiettivi di sviluppo o riduzione della povertà)



IL DIRITTO DI ASILO – REPORT 2023

UCRAINA- QUANDO L'UE È STATA PRONTA

L'invasione russa dell'Ucraina, nel febbraio del 2022 ha prodotto la più grave crisi da sradicamento forzato dalla seconda guerra mondiale e una delle più estese: **5,9 milioni gli sfollati e 5,7 milioni i rifugiati a luglio 2023 per un totale di 11,6 milioni** (dati UNHCR)

Nell'estate inoltrata del 2023 i paesi membri **dell'UE con la presenza più consistente di rifugiati ucraini sono la Germania** (quasi un milione e 100 mila) e la Polonia (poco meno di un milione); seguono a molta distanza gli altri paesi tra cui l'Italia. **A fine luglio in tutta l'UE i permessi di protezione temporanea riconosciuti agli ucraini sono 4,2 milioni.** In Italia al momento ne sono presenti **poco più di 160.0000.**

Tra i rifugiati della diaspora ucraina la percentuale di quelli che hanno un lavoro raggiunge il **43%** e sono alloggiati in sistemazione autonoma il **35%**

Il **39%** ha fatto ritorno in patria almeno una volta, il **14%** progetta di fare ritorno in patria, il **62%** per cento pensa di fare ritorno prima o poi, il **18%** dice che non sa cosa fare, mentre il **6%** pensa che non farà più ritorno



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SULL'EUROPA

Ingressi, Rotte e Morti

Secondo Frontex nel 2022 sono entrati in UE 331.000 persone in maniera irregolare, i cittadini siriani, afgani e tunisini sono stati da soli il 47%; mentre nei primi 8 mesi del 2023 sono state 232.000. Nel 2022 la rotta più usata è stata quella balcanica che ha coperto il 45% degli ingressi. Mentre nel 2023 è ritornata significativa la rotta del Mediterraneo Centrale, arrivando a fine agosto già al numero di 2.300 morti (nel 2022 erano stati in tutto l'anno 2.400) Si stima che dal 2000 al 2023 abbiano perso la vita nel Mediterraneo 47.000 persone tra migranti e rifugiati. Negli ultimi 4 anni la rotta più letale è stata quella delle Canarie (un morto ogni 20 persone), mentre in quella del Mediterraneo siamo a 2 persone ogni 100.

Richieste di asilo

Sono 884.630 le richieste d'asilo in UE nel 2022. Sino a giugno 2023 474.000 le richieste di asilo in tutta l'UE.

Principali nazionalità del 2022: Siria (circa 133.000), Afghanistan (circa 114.000), seguiti da Venezuela, Turchia, Colombia, Pakistan, Bangladesh, Georgia, India e Iraq.

Nei singoli paesi: 218.000 in Germania, 138.000 in Francia, 116.000 in Spagna, 110.000 Austria e 77.000 in Italia.



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SULL'EUROPA

Libia, Tunisia e Turchia

Dal 2017 (avvio del memorandum con la Libia) sino al settembre 2023 sono state intercettate e riportate indietro dalla cosiddetta «guardia costiera libica» 124.000 persone. Nello stesso periodo la guardia costiera tunisina ha riportata indietro 125.000 persone. Dal 2016 (accordo con la Turchia) sono più di 219.000 le persone intercettate e riportate indietro dalla guardia costiera turca.

Respingimenti

Tra confini interni ed esterni dell'Europa nel solo 2022: dalla Croazia alla Bosnia 14.710, dall'Ungheria alla Serbia 36.500, dalla Romania alla Serbia 12570, dalla Slovenia 4.260, dalla Bulgaria 4.685 (ricordiamo che ci sono state anche le «riammissioni» tra L'Italia e la Slovenia seguite da respingimenti a catena sino alla Bosnia; il governo ha dichiarato di volerli riprendere). Continuano anche tra Polonia e Bielorussia, tra Francia e Italia.

Nel 2022 ben 15 paesi in UE hanno avuto pratiche di gestione della frontiera illegittime (Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna, Serbia, Turchia e Regno Unito). Respingimenti o riammissioni o controlli protratti alla frontiera in violazione di Schengen o mancata assistenza alle persone in pericolo in mare



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SULL'EUROPA

Minori stranieri non accompagnati

In tutta Europa nel 2022 sono stati circa 39.500 i MSNA che hanno fatto domanda d'asilo. Nei primi sei mesi del 2023 sono 17.400. La nazionalità più rappresentata è da sei anni quella afghana. In Italia a metà del 2023 sono 22.500 (ma nel 2022 solo poco più di 1.600 hanno fatto domanda di asilo). Sono arrivati dall'Egitto (5.000); a seguire da Ucraina, Tunisia, Guinea, Gambia, Costa d'avorio, Albania, Pakistan, Mali, Eritrea, Afghanistan. **Gravi le criticità del nostro sistema di accoglienza (solo 6.000 posti protetti)**

Corridoi umanitari

Dal 2016 promossi dalla Chiesa e dal privato sociale hanno portato in UE poco più di 6.470 persone, di cui 5.605 in Italia. Dal 2019 si sono uniti i corridoi universitari che coinvolgono circa 33 atenei e UNHCR. Nel 2022 hanno portato circa 51 studenti. Dal 2020 esiste in Italia il progetto dei «canali di studio» per MSNA rifugiati in Niger (per ora ne sono arrivati 9 - potrebbero arrivarne 35)



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SULL'ITALIA

Arrivi via mare

Nel 2022 105.129 persone arrivate via mare (la maggioranza da Tunisia, Egitto e Bangladesh). **Nel 2023 sino a fine ottobre sono state 144.000** (tornate a prevalere le persone Sub-Sahariane, con nazionalità principali Guinea e Costa d'Avorio). Nel 2023 la **Tunisia** ha rappresentato il principale luogo di partenza, invece della Libia. I salvataggi in mare fatti dalle **ONG** sono il 4%, mentre i salvataggi fatti dalle autorità hanno riguardato i tre quarti delle persone e il rimanente quarto sono sbarchi autonomi.

Arrivi via terra attraverso le frontiere terrestri

Per l'Italia sono 4 (Slovenia, Austria, Svizzera e Francia). In queste frontiere i «migranti irregolari» rintracciati sono in crescita. Al solo confine orientale tra Gorizia e Trieste risultano 9.542 nel 2022, e 4.549 sino a luglio del 2023. Nello stesso periodo i respingimenti dalla Francia sono già 21.566, mentre in tutto il 2022 erano stati 40.518. Sono già 62 le «riammissioni» in Slovenia che questo governo vuole intensificare, ma che i nostri tribunali hanno già dichiarato illegittime nel 2021. Le persone che entrano via terra (e che non vengono conteggiate) **aspettano molti giorni prima di poter fare domanda d'asilo e a volte mesi prima di entrare in accoglienza**

Ucraini

Nonostante l'invasione da parte della Russia e la guerra che ne è scaturita prosegue si è praticamente fermato il flusso di arrivi nel nostro paese. **Nel 2023 sono entrate sino ad ora poco più di 300 ucraini**



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SULL'ITALIA

Nel 2022 le **domande d'asilo** nel nostro paese sono state 84.300, a metà settembre del 2023 erano 82.800.

Tra i primi dieci paesi di provenienza, 3 si trovano nelle ultime posizioni del Global Peace Index, ovvero tra gli Stati più insicuri del pianeta (Pakistan, Nigeria, Guinea). **L'Africa si conferma il principale continente di chi fa domanda d'asilo in Italia (44%), seguito dall'Asia (41%)**

Esiti delle domande d'asilo

Il 48% nel 2023 ha ottenuto in prima istanza una risposta positiva (il 9% lo status di rifugiato, il 10% la protezione sussidiaria e il 19% la protezione speciale) e **il 62% un esito negativo** (in UE è il 50%)

L'incidenza di esiti positivi continua a presentare tassi molto alti per alcune nazionalità e molto bassi per altre, nonostante la domanda d'asilo sia individuale: 95% afghani, 42% nigeriani, 35% pakistani, 22% persone del Bangladesh, solo il 10% di chi arriva dalla Tunisia.

Bisogna poi aggiungere quasi la metà di chi fa ricorso e che ottiene una risposta positiva in seconda istanza



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

ALCUNI DATI SULL'ITALIA

Accoglienza

A fine ottobre 2022, 141.100 persone in accoglienza in Italia. Ben 106.000 (cioè il 75%) continua ad essere ospitato nel circuito dei centri di prima accoglienza e dei CAS.

L'accoglienza SAI (benché sia quella «ordinaria») rimane negli anni minoritaria e raramente ha superato il 30%. Ancora oggi, mentre continuiamo a stanziare fondi per i centri emergenziali, non c'è certezza rispetto al finanziamento del SAI per il 2024.

Quanti persone rifugiate ci sono in tutto in Italia

Al primo gennaio 2023 vivono in Italia circa 350.000 cittadini non comunitari con permesso di soggiorno per motivi di protezione e asilo. Questa cifra rappresenta lo 0,6% di tutta la popolazione. A fine 2022 equivalevano a circa 5 ogni 1000 abitanti, un numero nettamente inferiore a quello di altri paesi europei: la Spagna ne ha 7 ogni 1000 abitanti, la Francia 9, la Grecia 16, la Germania 25 e la Svezia e la Bulgaria 26.



IL DIRITTO D'ASILO – REPORT 2023

LA FOTOGRAFA - MONIKA BULAJ

Fotografa, documentarista, reporter, performer, curatrice, Monika Bulaj svolge da anni ricerche su luoghi sacri condivisi, minoranze, pellegrini e popoli nomadi a rischio in Europa, Asia, Africa, Sud America. Ha studiato filologia all'Università di Varsavia e si è formata in seguito in antropologia, filosofia, teologia, teatro e danza. Ha pubblicato su importanti testate internazionali, tra cui Granta Magazine, La Repubblica, Revue XXI, GEO, National Geographic, The New York Times, The Guardian.

È autrice pluripremiata di dieci libri di reportage letterario e fotografico (per i tipi di Contrasto, National Geographic, Electa, Skira, Bruno Mondadori, Feltrinelli, Frassinelli, Alinari, e per gli altri) e di un centinaio di mostre in tutto il mondo. Ha ricevuto nel 2014 il **Premio Nazionale “Non-violenza”** con le seguenti motivazioni: *«Per la sua attività di fotografa, reporter e documentarista, capace di mettere in luce l'umanità esistente nei confini più nascosti eppure evidenti della terra, di far vedere la guerra attraverso le sue conseguenze, di indagare l'animo dell'Uomo, la sua ansia di religiosità, di tenerezza e di dignità. Monika Bulaj rende visibile l'invisibile, attraverso l'esplorazione dell'animo delle persone, creando con l'immagine, l'unità dell'umano».*

















WE ARE NOT ANIMALS. WE ARE HUMAN BEINGS.

WE WANT HELP FROM EU

WHERE IS HUMAN RIGHTS ORGANIZATION HELP??

WE HATE... ANIMALS.







GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Il volume si potrà acquistare presso le librerie Paoline
o contattando la TAU o la Fondazione Migrantes

Sono inoltre disponibili degli estratti
sui siti della Fondazione Migrantes <https://www.migrantes.it/>
di Vie di Fuga <https://viedifuga.org/>
e della Tau <https://www.taueditrice.com/>

Per organizzare presentazioni scrivere a:
immigrazione@migrantes.it

Per ordinare copie cartacee:
info@editricetau.com

